

## Editoriale

### Un ringraziamento a Eugenia Casini Ropa e qualche proposito per il futuro di «Danza e ricerca»

Con questo numero di «Danza e ricerca. Laboratorio di studi, scritture, visioni» cambia la direzione: Eugenia Casini Ropa, fondatrice della rivista, ha deciso di lasciare il ruolo direttivo per dedicarsi a nuovi impegni, e ha proposto come successori le persone che firmano questo editoriale. Abbiamo accettato con gioia, con riconoscenza e, anche, con un certo timore, considerata la responsabilità determinata dall'obbligo morale di mantenere il livello qualitativo di un'eredità ben avviata (ormai dieci anni or sono) e ottimamente condotta.

Vogliamo pubblicamente, prima di tutto, ringraziare di cuore l'ideatrice di questa rivista per la fiducia accordataci e, ancor più, per aver dato vita a un periodico di danza di carattere scientifico, per il lavoro pionieristico svolto, per la finezza con cui ha portato avanti l'opera e per l'attività inesausta come redattrice oltre che come direttrice. Confidiamo di poter contare sul suo aiuto, sui suoi suggerimenti e sui suoi consigli.

È nostra intenzione procedere lungo la via intrapresa dalla passata gestione, ma ci teniamo a fissare dei punti-chiave attorno ai quali ci piacerebbe lavorare: delle linee-guida, anche di carattere pratico-applicativo oltre che metodologico, da seguire.

Quanto al tipo di scritti che intendiamo pubblicare:

- In primo luogo, va da sé, si ospiteranno saggi di taglio scientifico (in italiano, inglese o francese), escludendo gli interventi di carattere giornalistico o divulgativo. L'argomento continuerà ad essere la danza nelle sue varie declinazioni. Nulla vieta che i contributi abbiano un carattere interdisciplinare, a patto che l'arte coreutica costituisca un asse importante del discorso. Qualunque proposta di saggi continuerà ad essere sottoposta al referaggio *double blind*.
- Si manterrà la rubrica "Visioni", dedicata a testi scritti da danzatori e coreografi.

- Si proseguirà anche lo “Scaffale bibliografico”, ossia la sezione riservata all’elenco periodico della bibliografia italiana in materia di danza.
- Ci piacerebbe inaugurare una rubrica di recensioni di libri di danza in italiano e in lingue straniere; fin qui è stato fatto in maniera sporadica e occasionale: vorremmo farlo con maggiore costanza a partire dal prossimo numero e, a tal fine, sollecitiamo proposte.
- Abbiamo intenzione di dar vita ad una sezione “Materiali”, in cui vengano riediti importanti documenti storico-critici (fuori diritti, ma anche di ampia estensione) di argomento coreutico, naturalmente accompagnati da introduzione, apparati e note adeguati. Questo nuovo progetto ci spinge a chiedervi di inviare a «Danza e ricerca» proposte da pubblicare a partire dal prossimo numero.

Abbiamo ampliato il comitato scientifico introducendo autorevoli studiosi di provenienza estera che certamente porteranno nuova linfa e nuove idee e che ringraziamo per aver accettato l’incarico. Confidiamo che nel tempo anche la provenienza geografica dei nostri autori possa essere sempre più variegata e la rivista sempre più multiculturale.

Da ultimo, vorremmo aggiungere che le nuove direttrici sono particolarmente sensibili alla storia, alla critica e alla metodologia nel campo della danza del passato. Pertanto, saremo particolarmente felici di dare spazio non solo agli interventi relativi al contemporaneo, ma anche a quelli dedicati a quanto ci ha preceduti e da cui deriviamo.

Elena Cervellati ed Elena Randi